

**RISOLUZIONE (UE) 2018/1425 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 18 aprile 2018****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) per l'esercizio 2016**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Ufficio europeo di polizia (Europol) per l'esercizio 2016,
  - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A8-0109/2018),
- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimazione democratica delle istituzioni dell'Unione, migliorando la trasparenza e la responsabilità e applicando il concetto della programmazione di bilancio basata sulla performance e la buona gestione delle risorse umane;
- B. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese dell'Ufficio europeo di polizia («Europol») <sup>(1)</sup>, il bilancio definitivo di quest'ultimo per l'esercizio 2016 ammontava a 104 274 784 EUR, il che rappresenta un incremento del 9,27 % rispetto al 2015; che l'aumento era dovuto ai nuovi compiti o ai compiti aggiuntivi che hanno ampliato il mandato di Europol; che la dotazione di Europol proviene quasi interamente dal bilancio generale dell'Unione;
- C. considerando che la Corte dei conti («la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Ufficio europeo di polizia relativi all'esercizio 2016 («la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto una ragionevole certezza in merito all'affidabilità dei conti annuali di Europol, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

**Gestione finanziaria e di bilancio**

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2016 si sono tradotti in un elevato tasso di esecuzione del bilancio pari al 99,75 %, il che indica che gli impegni sono stati effettuati in maniera tempestiva; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato pari al 90,98 %, indicando un aumento dell'1,98 % rispetto al 2015;

**Impegni e riporti**

2. apprende dalla relazione della Corte che i riporti degli stanziamenti impegnati per il titolo II (spese amministrative) si erano attestati a 3 500 000 EUR (39 %), a fronte di 4 200 000 EUR (41 %) nel 2015; osserva che tali riporti riguardavano principalmente la sede di Europol, le cui spese sono state fatturate dallo Stato ospitante solamente nel 2017 (per un importo pari a 2 000 000 EUR); rileva che Europol intende continuare a impegnarsi per garantire un'esecuzione del bilancio efficace e conforme alle regole, in particolare per quanto concerne i riporti relativi alle spese amministrative; osserva che, poiché i lavori riguardanti la sede di Europol sono svolti sotto l'autorità dello Stato ospitante come soggetto esterno, si prevede che anche in futuro la gestione dei costi relativi agli immobili venga ripartita su più esercizi finanziari; fa notare che ciò è dovuto all'assetto amministrativo vigente, in virtù del quale Europol riceve le fatture associate al progetto dopo che lo Stato ospitante ha intrattenuto i contatti a livello nazionale con gli imprenditori edili;
3. osserva che i riporti sono spesso motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie, non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione di bilancio e nella relativa esecuzione e non contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo da Europol e comunicati alla Corte;

**Storni**

4. osserva che è stato realizzato un numero complessivo di 48 storni per un importo totale di quasi 4 960 000 EUR (4,9 % del bilancio); rileva, inoltre, che alcuni storni si sono resi necessari per tenere conto delle differenze tra la pianificazione e l'esecuzione del bilancio a causa di situazioni di emergenza in alcune aree di criminalità, ad esempio le attività connesse ai punti di crisi; osserva che gli storni effettuati per coprire temporaneamente la spesa per sovvenzioni a titolo del bilancio ordinario sono stati annullati nel momento in cui è stato ricevuto tardivamente l'importo del prefinanziamento delle convenzioni di sovvenzione;

<sup>(1)</sup> GU C 84 del 17.3.2017, pag. 172.

